

VE 463

Ca' Toffetti, detta "Casino Grande" o "la Pisanella"

Comune: Stra

Località: Fossolovara

Via Nazionale, 22

Irvv 00004443

Ctr 127130

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1987 / II / 20

Dati catastali: F. 3, M. 217

La villa sorge al margine nord delle pertinenze di villa Pisani "Nazionale", a fianco delle scuderie, e insiste su di un piccolo lotto di terreno con un lato affacciato sulla strada comunale. Il complesso si compone di un corpo residenziale e di due piccoli annessi di servizio disposti simmetricamente ai lati, con un affaccio diretto sulla strada. Poche le notizie sulla storia del complesso, eretto probabilmente nella seconda metà del XVII secolo dalla famiglia Toffetti, dopo aver acquistato il titolo nobiliare. Nel primo decennio dell'Ottocento gli immobili, come altri disposti ai margini del grande complesso di villa Pisani, fu-

rono acquistati dalla Corona e adibiti a luoghi di servizio. Villa Toffetti, denominata "Casino Grande" o "la Pisanella", fu così assegnata al gastaldo che seguiva la gestione della residenza reale. La proprietà del bene rimase quindi pubblica e negli ultimi anni fu usata come sede di un distaccamento dei carabinieri.

Attualmente il blocco residenziale ha una pianta di forma rettangolare con impianto planimetrico impostato sullo schema tripartito, sebbene molto alterato, e uno sviluppo volumetrico su tre piani, di cui due maggiori e un mezzanino sottotetto. La facciata principale presenta la tradizionale disposizione delle



aperture, con raggruppamento delle finestre in corrispondenza dell'asse centrale. Al piano terra sono presenti finestre rettangolari e un portale con profilo ad arco; al centro del piano nobile si apre una trifora con finestre con terminazione semicircolare, preceduta da un ampio balcone sostenuto da modiglioni a voluta e con balaustini in pietra; le finestre laterali sono con profilo ad arco a pieno sesto. A livello del sottotetto si aprono oculi ovali. La composizione termina con una sopraelevazione conclusa da timpano triangolare e volute di raccordo, al centro della quale si aprono due finestre ad arco con balastrate in pietra, affiancate ad una nicchia di dimensioni minori e leggermente rialzata.

La storiografia ha accostato la struttura tipologica e alcuni dettagli architettonici, all'ambiente culturale di Domenico Rossi. I pilastri del muro di recinzione reggono due statue, vicine ai modi del Bonazza, attivo a villa Pisani, ora quasi completamente nascoste da piante rampicanti.

Stato attuale, particolare della facciata principale (Archivio IRVV)

Scorcio del prospetto posteriore (Archivio IRVV)

